



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 8^a legislatura

ALLEGATO A Dgr n.

del

**PROGRAMMA TRIENNALE 2007 - 2009 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI
DI COMPETENZA REGIONALE DA REALIZZARSI NEL 2007**

AI SENSI DELL' ART. 128 DEL DLGS N. 163/06 E SUCC. MOD. E INTEGR.

INDICE E RELAZIONE GENERALE

(Indice Allegati)



ALLEGATO A Dgr n. del

PROGRAMMA TRIENNALE 2007-09 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DI COMPETENZA REGIONALE DA REALIZZARSI NEL 2007

RELAZIONE

Ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 della L. R. 27/03, ogni anno deve essere redatto il programma dei lavori pubblici di competenza regionale da eseguire nel successivo triennio, aggiornando il programma triennale precedentemente approvato e, al contempo, redigendo anche l'elenco annuale dei lavori, da avviare nell'anno successivo a quello dell'avvenuta approvazione.

Gli interventi inseriti nel presente elenco sono quelli la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetta ad uno dei seguenti soggetti:

- 1) alla Regione, attraverso le strutture regionali specificamente interessate;
- 2) alle unità locali socio – sanitarie, alle aziende ospedaliere e agli enti di gestione delle residenze sanitarie assistenziali per anziani e disabili;
- 3) a enti dipendenti dalla Regione
- 4) alle autorità d'ambito territoriale ottimale individuate dalla legge regionale 27 marzo 1998, n. 5 “Disposizioni in materia di risorse idriche, istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36”;
- 5) ai consorzi di bonifica, qualora realizzino opere fruanti, in tutto o in parte, di contributo regionale, statale o comunitario.

La programmazione riguarda esclusivamente gli interventi di singolo importo complessivo superiore a 100.000,00 Euro.

L'intervento programmato va inserito con riferimento all'annualità (o alle annualità) in cui viene assunto l'impegno di spesa (o vengono assunti gli impegni di spesa) indicando altresì l'ammontare dell'importo del progetto, globalmente previsto per l'opera descritta.

Le risorse indicate negli allegati al presente provvedimento sono quelle indicative desunte alla data di rilevazione del programma e aggiornabili con la contestuale approvazione del bilancio regionale preventivo 2007.

Nel caso di compartecipazione all'attuazione di un intervento, l'inclusione dell'intervento medesimo nella programmazione deve essere curato da un unico soggetto, restando pertanto esclusi ulteriori soggetti interessati (quali, ad esempio, il finanziatore o il sottoscrittore di accordi di programma o protocolli d'intesa).

Un'opera non inclusa nell'Elenco Annuale può essere realizzata esclusivamente se imposta da eventi imprevedibili e calamitosi o in caso di modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni normative o, ancora, nel caso di suo totale finanziamento da parte di soggetti terzi, che sia accertato

successivamente all'approvazione della programmazione, oppure infine nell'utilizzo di risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Le variazioni ai lavori programmati entro una percentuale del venti per cento dell'importo complessivo di ciascun *settore* del Programma triennale non costituiscono variazione e conseguentemente non richiedono una nuova riapprovazione del programma stesso.

Le citate variazioni sono verificabili sia in eccesso che in difetto, e si riferiscono agli importi previsti per le opere di ciascun *settore*. Detti importi sono da intendersi come valore complessivo, espresso al lordo delle somme a disposizione. Pertanto, le variazioni consentite dalla norma devono riferirsi alle sommatorie delle variazioni proposte per ogni singolo *settore*, intendendosi per *settore* la "Categoria di opere" di cui alla Tabella 2 del D. M. 09 giugno 2005.

PROGRAMMA TRIENNALE 2007-09 – AREE DI COMPETENZA

Le relazioni che seguono sono desunte dal PAS (Piano Attuazione Spesa) del quale il presente programma triennale costituisce documento programmatico di settore ai fini dell'art.4, comma 8, della LR 27/03.

INDICE DELLE RELAZIONI GENERALI E/O PIANI ATTUAZIONE SPESA RELATIVO AL PROGRAMMA TRIENNALE OOPP

SANITA'	pag.	5
PATRIMONIO REGIONALE	pag.	8
TURISMO	pag.	8
DIFESA DEL SUOLO	pag.	9
BONIFICHE	pag.	11
MOBILITA'	pag.	12
VENETO AGRICOLTURA	pag.	15
A.A.T.O.	pag.	16
EDILIZIA ABITATIVA (A.T.E.R.)	pag.	19
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	pag.	19
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PARCHI	pag.	20
QUADRI DI RAFFRONTO RISORSE/COSTI	pag.	24

SANITA'

Con la DGRV 1711/2004 si è provveduto a destinare una parte delle risorse del FSR 2004-2006, per complessivi Euro 120.000.000,00, ad interventi di adeguamento normativo, valutando parallelamente le ipotesi di interventi d'interesse regionale che necessitano di soluzioni tecniche importanti con conseguenti impegni finanziari cospicui.

Per quest'ultime, con DGRV n° 66/2005 la Giunta Regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, ha provveduto ad individuare la relativa copertura finanziaria comprensiva sia del F.S.R. che dei fondi di cui all'art. 20 della L. n° 67/88.

Nella sostanza si sono combinate le ipotesi di adeguamento normativo dei singoli nosocomi con quelle di particolari interventi strutturali, di nuove opere o di parti sostanziali di ospedali da rinnovare.

Attualmente è disponibile la quota dell'art. 20 della Legge n. 67/88 es. 2002, assegnata con delibera CIPE n. 65 del 02/08/2002 (G.U. 16/10/2002 n. 243), pari ad Euro 144.246.412,00 (ivi comprese le quote per la riconversione ospedaliera e le strutture per disabili) e la quota del F.S.R. disposta con la Legge Regionale di bilancio (L.R. 2/04) pari a 40 milioni di Euro annuo per 10 anni.

La quota riservata al comparto sanitario è così determinata:

- Art. 20 – La quota totale a disposizione ricomprende tutta l'edilizia ospedaliera ed extraospedaliera; viene mantenuta la previsione dell'Accordo di Programma del 22/06/00 con il Ministero della Salute che riserva la quota del 30% per il settore extraospedaliero socio sanitario ed esattamente:

a) settore ospedaliero	Euro 100.972.489,00
b) settore extraospedaliero e socio sanitario	Euro 43.273.923,00
Totale	Euro 144.246.412,00

La D.G.R.V. n. 3223/2002 e l'art. 20 della Legge n. 67/88 vincolano prioritariamente la quota riferita al settore extraospedaliero e socio sanitario (punto b), per la riconversione delle strutture ospedaliere;

- F.S.R.: La quota decennale pari a 400.000.000,00 di Euro viene così suddivisa:
 - c) quota triennio 2004/2006 per adeguamento normativo Euro 120.000.000,00
 - d) quota per altre opere Euro 280.000.000,00

Oggi si può quindi ipotizzare per interventi di interesse regionale ospedaliero una disponibilità finanziaria, nel decennio, di € 380.972.489,00 (a+d).

Altro aspetto da considerare nel sistema dei finanziamenti, è quello introdotto con l'art. 37 della L.R. n. 01/04 che rende possibile l'utilizzo del Fondo Sanitario Regionale in conto capitale per acquisire beni immobili e beni mobili durevoli, mediante locazione finanziaria.

La possibilità di ricorrere a questa forma di finanziamento, si affianca a quella già normata del promotore finanziario, introducendo una nuova valenza nella capacità aziendale di dotarsi delle necessarie strutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici e delle apparecchiature.

Valenza che è determinata non solo dalla valutazione dell'investimento quale mera opera da realizzare, ma anche e soprattutto nell'individuazione di procedure e sistemi finanziari che permettano di realizzare la stessa opera in tempi compatibili con il bisogno e con l'evoluzione organizzativa e clinica degli ospedali.

In sostanza si vuole affermare che non sono sostenibili i tempi impiegati nell'immediato passato per la realizzazione delle opere, che hanno richiesto medie realizzative superiori ai 15 anni, poiché ciò si riflette negativamente su tutto il processo di riorganizzazione dei servizi e sulla mancata possibilità di garantire spazi decorosi e servizi innovativi e sostenibili sotto il profilo dei costi di esercizio.

Con la DGRV 66/05 si è scelto di non finanziare al 100% gli investimenti di interesse regionale; ciò è dovuto proprio all'esigenza di stimolare le Aziende ad una più attenta valutazione dei processi che determinano, non tanto la costruzione ma, e soprattutto, l'attivazione delle strutture.

Infatti spesso si rileva una significativa frattura tra i procedimenti relativi alla realizzazione ex novo delle strutture ed il mantenimento dell'esistente.

Ciò con lo stato generale delle finanze non è più sostenibile e deve essere oggetto di specifica valutazione economica quando si intraprende la strada di realizzare opere che modificano l'assetto generale dell'Azienda, valutando complessivamente i costi da sostenere (realizzativi, di attrezzamento, di attivazione e di mantenimento dell'esistente).

Il modello finanziario individuato nel recente passato, non può considerarsi fattore ottimale o comunque di diretta responsabilizzazione delle Aziende.

La proposta relativa alle opere di interventi regionali individuate con il sopra citato provvedimento, affronta il problema suddetto, ed indica come far fronte all'investimento complessivo stimato dagli uffici, sulla base delle ricognizioni effettuate e l'assetto delle singole Aziende; la valutazione è stata effettuata confrontando i documenti prodotti e lo stato di attivazione delle singole procedure e considerando, caso per caso, l'eventuale "capacità" delle Aziende di indebitarsi, anche tenuto conto dell'attuale stato di sofferenza complessiva.

Le Aziende ULSS e Ospedaliere hanno pertanto provveduto alla compilazione del programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2007-2009 tenendo conto di quanto sopra indicato ed inserendo inoltre gli interventi di manutenzione ordinaria finanziati con i fondi delle Aziende stesse.

Rispetto al programma presentato lo scorso anno si segnala l'intervento per la realizzazione della nuova piastra dell'ospedale Magalini di Villafranca di Verona da finanziarsi con il fondo sanitario regionale.

Quanto al resto si è riscontrata una sostanziale coerenza rispetto alla programmazione approvata; l'unico elemento di criticità si è riscontrato relativamente alla mancata applicazione della normativa antisismica in relazione agli interventi di straordinaria manutenzione delle strutture sanitarie di interesse strategico per la protezione civile.

In relazione al sopra citato punto e con riferimento all'applicazione del D.M. 14/09/2005 si precisa che il Segretario Regionale ai Lavori Pubblici, con nota n. 681620 del 28/11/2006 ha diramato alle Azienda ULSS e Ospedaliere del Veneto alcune indicazioni operative in merito all'attuazione della normativa in materia antisismica .

Si evidenzia l'aumento, da 1 a 22, degli Enti che hanno presentato il programma triennale.

Si rileva inoltre che, probabilmente a causa di un errore nella compilazione, nelle schede inviate dall'Azienda ULSS n. 8 tutti gli interventi programmati risultano finanziati da apporto di capitale privato.

Relativamente ad alcune situazioni specifiche, in particolar modo relative alle Aziende ULSS n. 3 e n. 7, si precisa quanto segue:

ULSS n. 3 – L'Azienda programma gli interventi di manutenzione straordinaria su 6 anni mentre la previsione economica inserita nelle schede inviate è solamente a valenza triennale.

Inoltre, per quanto riguarda l'intervento di "Ristrutturazione con adeguamento normativo Centro Socio sanitario "Prospero Alpino" di Marostica per Polo della Prevenzione e attività specialistiche territoriali. Lotto n. 1 – trasferimento Dipartimento di prevenzione" l'Azienda ha inserito il costo complessivo dell'opera (come richiesto dalle schede) ed ha ipotizzato la previsione di spesa in funzione dell'iter procedurale prodromico alla realizzazione dell'opera stessa (redazione studio di fattibilità e progetto preliminare).

ULSS n. 7 – La limitatezza degli interventi previsti è dovuta alle attività attualmente in corso che impegnano a tempo pieno la struttura tecnica dell'Azienda.

Da ultimo si è riscontrato che, relativamente al comparto sanitario:

- 1) l'apporto di capitale privato da finanza di progetto ammonta a € 265.865.901,00
- 2) l'apporto finanziario da concessione di costruzione e gestione ammonta a € 3.800.000,00;
- 3) l'apporto finanziario da sponsorizzazione ammonta a € 5.743.307,80;
- 4) l'apporto finanziaria da fonti diverse dalle precedenti ammonta a € 33.091.076,85.

Relativamente al comparto socio sanitario:

- 3) l'apporto finanziario da sponsorizzazione ammonta a € 150.548,00;
- 4) l'apporto finanziaria da fonti diverse dalla precedente ammonta a € 21.410.000,00.

PATRIMONIO REGIONALE

Gli interventi di cui al programma triennale ed elenco annuale riguardano l'organizzazione funzionale delle strutture Regionali e il miglioramento della sicurezza delle sedi ed in particolare:

- la necessità di mantenere il valore degli immobili di proprietà, spesso costituito da strutture che hanno già ampiamente superato i 20 anni e quindi obsolete (in particolare sotto il profilo impiantistico) e bisognose di interventi di ammodernamento e adeguamento;
- l'adeguamento strutturale delle sedi ai fini della sicurezza, l'ottimizzazione dell'organizzazione interna finalizzata a garantire adeguati livelli di controllo e monitoraggio della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda gli interventi di cui all'elenco annuale dei lavori pubblici si è data priorità a quei lavori che consentono di mantenere e garantire la funzionalità e il livello necessario di efficienza delle strutture mediante contratti di manutenzione ordinaria. A tale riguardo è stata individuata una somma complessiva pari ad € 1.700.000,00.

Sono stati altresì inseriti interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione di immobili di proprietà della regione veneto da destinarsi a sedi regionali tra i quali si segnalano, quali interventi di particolare rilevanza, quelli afferenti alla ristrutturazione dell'immobile denominato "ex maternità" per € 1.900.000,00 (il cui avvio ha trovato parziale copertura nell'esercizio finanziario 2006) e di palazzo Manfrin per € 2.000.000,00.

Sono stati altresì inseriti interventi di manutenzione straordinaria che riguardano interventi di adeguamento normativo secondo le priorità di cui agli studi di fattibilità agli atti dell'amministrazione.

Per quanto riguarda gli interventi che afferiscono alla ristrutturazione e restauro di immobili di proprietà e da destinarsi a sedi Regionali questi trovano la completa copertura nell'ambito della programmazione triennale nell'esercizio finanziario 2007/2008.

TURISMO

La Direzione Turismo ha proposto l'inserimento nel Programma triennale delle opere pubbliche un intervento di:

Restauro e messa in sicurezza degli immobili monumentali sul Colle della Rocca di Monselice (ristrutturazione casa ex-Bernardini – 6° lotto – e restauro mura storiche 7° lotto)

Tali lavori interessano beni di proprietà regionale e si suddividono in uno stralcio in corso di completamento e di altri due stralci per i quali è stato approvato il progetto preliminare, ed è in corso di approvazione il progetto definitivo.

Essendo previsto che i lavori siano appaltati entro il 2° trimestre del 2007, gli stessi sono stati inseriti anche nell'elenco annuale delle opere pubbliche.

I lavori sono finanziati con i fondi della delibera CIPE n. 84 del 2000 – CIPE 2; capitolo 100108 “Intesa istituzionale di programma 9.5.2001 – APQ4 Recupero di beni storico-artistici a fini dello sviluppo del settore turistico”.

Il progetto, inserito nel programma e nell’elenco è coerente con quanto previsto dal Piano di Attuazione Spesa che, relativamente al turismo, prevede espressamente l’obiettivo della “Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale”.

Tale intervento, infatti, assicura, da un lato l’ampliamento dell’offerta turistica regionale e, dall’altro, qualifica il prodotto culturale veneto che, in un mercato altamente competitivo, costituisce l’elemento che può differenziare e consolidare il ruolo del turismo veneto.

Il progetto di “Restauro e messa in sicurezza degli immobili monumentali sul Colle della Rocca di Monselice” è inserito nel PAS, al punto C6.1.1.

DIFESA DEL SUOLO

Opere idrauliche afferenti la rete idrografica principale della Regione Veneto

Gli interventi previsti nel programma triennale sono il risultato del coordinamento della attività svolta dalla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile con le Unità di progetto dei Distretti Idrografici regionali, le Unità periferiche del Genio Civile Regionale e dell’A.I.PO Azienda Interregionale per il Po.

Nell’ambito del **PRS** Piano Regionale di Sviluppo gli interventi segnalati rientrano :

MACRO AREA: *“Risorsa ambientale e territoriale “*

FINALITÀ: *Territorio come risorsa per lo sviluppo sostenibile*

OBIETTIVI: *Tutelare il suolo e il sottosuolo*

Le azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi sopra detti prima anche così sinteticamente suddivise:

AZIONI mirate a *Rafforzare la sicurezza idraulic, strutturate nei seguenti gruppi di intervento:*

- Perimetrazione dei fenomeni di dissesto idraulico
- Manutenzione delle opere di difesa degli alvei
- Definizione di interventi strutturali finalizzati a garantire accettabili condizioni di sicurezza idraulica e di equilibrio ambientale
- Interventi orientati alla moderazione delle piene e alla riduzione del rischio esondazione

AZIONI mirate a *Difendere le coste e le opere marittime strutturate nei seguenti gruppi di intervento:*

- Programmi integrati di valorizzazione e manutenzione della fascia costiera
- Interventi di riduzione del rischio mareggiate e di conservazione della fascia dunosa litoranea

ALLEGATO A Dgr n.	del	
--------------------------	------------	--

Con riferimento alle azioni del già citato Piano di Attuazione Spesa di cui alla DGR n. 556 del 25.02.2005, gli interventi inseriti nel programma triennale sono da riferirsi ai seguenti obiettivi :

B6 "Territorio come risorsa per lo sviluppo sostenibile"

B6.1 Tutelare il suolo e il sottosuolo

B.6.1.4 Rafforzare la sicurezza idraulica

B6.1.5 Difendere le coste e le opere marittime

B7 Acqua come risorsa ambientale

B7.1 Tutela e gestione delle acque libere

B7.1.1. Conservare e restituire ai corsi d'acqua il loro spazio originario e, a tal fine, regolamentare l'uso del suolo.

L'intero piano triennale per il settore delle opere idrauliche afferenti la rete idrografica principale della Regione Veneto contiene n°485 interventi per un ammontare complessivo di spesa pari a €. 672.376.462,71.

Considerando invece la sola programmazione per l'anno 2007, il numero di interventi si riduce a n°309 per un importo complessivo, riferito all'annualità 2007, di €.200.769.993,46 così suddiviso

RISORSE STATALI		RISORSE DI PRIVATI (Finanza di progetto)		RISORSE DEL BILANCIO REGIONALE		COPERTURA NON ANCORA DEFINITA	
Numero	IMPORTO	numero	numero	IMPORTO	IMPORTO	numero	IMPORTO
81	76.953.567,46	1	209	95.530.450,00	2.500.000	18	25.785.976,00

Del complessivo numero di 309 interventi previsti per il 2007, limitatamente a quelli che devono trovare copertura finanziaria con le risorse del bilancio regionale E.F.2007, è stata prevista la suddivisione in fasce di priorità come previsto dal D.M. 9/6/2005 come di seguito esposto:

- priorità 1	n°115	per un ammontare di	€. 38.265.000,00
- priorità 2	n° 80	per un ammontare di	€. 38.660.000,00
- priorità 3	<u>n° 14</u>	per un ammontare di	<u>€. 18.605.450,00</u>
<i>tornano</i>	<i>n°209</i>		<i>€. 95.530.450,00</i>

Per l'Esercizio Finanziario 2007 sui capitoli di bilancio 52002, 52004, 52023, 100219, 51054 e 52025 è stata chiesta l'assegnazione di un importo complessivo di €.40.000.000. Tale assegnazione, è stata valutata analizzando i dati statistici riferiti all'ultimo quadriennio 2001_2005 e confrontando l'attività di programmazione degli interventi con la capacità di impegno a bilancio nonché la successiva capacità di spesa.

Ciò premesso, nell'assegnare le priorità è stata data priorità 1 a tutti gli interventi la cui somma complessiva rientrasse nella previsione del budget 2007 mentre con priorità 2 e 3 sono state classificate le restanti segnalazioni.

BONIFICHE

La programmazione regionale di settore in materia di bonifica e di irrigazione è costituita dai Piani Generali di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale previsti dall'art. 15 della legge regionale n. 3 del 1976. Tali Piani sono stati predisposti e adottati dai Consorzi di bonifica nei primi anni '90 e, in parte, approvati dal Consiglio regionale.

Al fine di permettere i necessari aggiornamenti delle proposte progettuali originarie alle mutate destinazioni e utilizzazioni urbanistiche, la Giunta regionale, con deliberazione 6 agosto 2004, n. 2580, ha attivato i Consorzi di bonifica per una profonda revisione di tali strumenti di programmazione a causa delle nuove esigenze del territorio e dell'ambiente. In esito a tali verifiche e valutazioni, i Consorzi di bonifica hanno inoltrato alla competente Direzione regionale i nuovi Piani Generali di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale, che trovano fondamento su una innovata base conoscitiva delle esigenze del territorio e dello stato delle infrastrutture di bonifica e di irrigazione, con particolare riferimento all'attività di vivificazione della rete idraulica e di scolo. In tali innovati strumenti di programmazione trovano coerente collocazione sistematica tutti gli interventi previsti nel Programma Triennale delle opere pubbliche e nel relativo Elenco annuale dei Lavori Pubblici. La più parte degli interventi previsti riveste carattere di urgenza in quanto indispensabili per garantire la sicurezza idraulica del territorio e la tutela dello spazio rurale, evidenziando, peraltro, che unitamente agli stessi concorrono iniziative di particolare valenza paesaggistica ed ambientale (messa a dimora di siepi ed alberature ripariali, creazione di percorsi naturalistici, riqualificazione delle zone umide), nonché interventi per la sicurezza delle aree a maggior urbanizzazione (canali scolmatori, idrovore, bacini di espansione). Inoltre, gli Enti di bonifica hanno inserito nella programmazione di settore anche interventi per la realizzazione di opere finalizzate alla rimozione di alcune condizioni di obsolescenza del sistema idraulico della bonifica, nonché all'adeguamento di quelle esistenti alle nuove necessità derivanti da un diverso impatto insediativo e produttivo sul territorio.

Anche sulla base dei dati inviati dagli Enti interessati all'Osservatorio Regionale Appalti, per la predisposizione del Programma Triennale 2007-2009 e dell'Elenco Annuale 2007, la Giunta regionale con deliberazione 26 settembre 2006, n. 2962, ha approvato la "Programmazione degli interventi di natura urgente e indifferibile nel settore della bonifica e dell'irrigazione da attuarsi con il concorso finanziario previsto dalle leggi regionali 13 gennaio 1976, n. 3 e 7 novembre 2003, n. 27". Con tale programmazione di settore viene attuato il riparto degli specifici fondi stanziati nel Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, pari a € 9.800.000,00.

AREA MOBILITA'

L'obiettivo principale del programma triennale delle opere pubbliche, area mobilità, è il completamento funzionale del sistema idroviario padano-veneto affinché sia garantita la connessione diretta dei porti di Venezia e di Chioggia e porto Levante con il sistema idroviario padano - veneto. Questo obiettivo comporta la necessità dell'esecuzione interventi prioritari, da anni segnalati e auspicati, per eliminare le strozzature presenti nei canali che impediscono una integrazione fluvio - portuale attraverso l'impiego di moderni natanti appartenenti alla V classe e quindi di trarre i maggiori benefici che potranno scaturire dagli investimenti innescati da una conseguente più sicura ed efficiente operatività dell'intero sistema idroviario. La mancata utilizzazione degli esistenti canali navigabili a causa delle strozzature esistenti svaluta di fatto un capitale fisso sociale che non può dimostrare una redditività adeguata agli investimenti fatti nel corso degli anni sull'intero sistema.

Per quanto riguarda le priorità si fa presente gli interventi essendo riguardanti per la maggior parte il completamento funzionale del sistema idroviario padano-veneto sono da considerarsi tutti alla stessa stregua.

Per quanto riguarda la correlazione tra il Piano di Attuazione e Spesa (PAS), e l'elenco degli interventi proposti si specifica quanto segue:

Il PAS è uno strumento operativo di medio periodo che, previa ricognizione delle risorse disponibili, determina le priorità del loro impiego, ripartendole per gruppi omogenei d'intervento, chiamate azioni. Risulta una perfetta coerenza degli interventi proposti con il PAS che prevede infatti il completamento funzionale del sistema idroviario padano-veneto attraverso la realizzazione di tre gruppi di interventi così specificati:

1. Realizzazione di interventi di adeguamento sulle conche e manufatti lungo le vie navigabili.
2. Realizzazione di interventi per garantire l'officiosità dell'uscita a mare dell'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante.
3. Interventi di adeguamento degli argini e ricalibratura e sistemazione degli alvei.

Le azioni inserite nel programma triennale dei lavori pubblici risultano sostanzialmente coerenti con le indicazioni del Piano Attuativo di Spesa di cui alla L.R. 35/'01, che di seguito sinteticamente si riportano.

Completamento funzionale del sistema idroviario padano-veneto.

INTERVENTO 2.1

Realizzazione di interventi di adeguamento sulle conche e manufatti lungo le vie navigabili

L'adeguamento strutturale alla V classe europea del canale che collega il Po al sistema portuale della laguna veneta ha come obiettivo la connessione diretta dei porti di Venezia e di Chioggia con il sistema idroviario padano - veneto. E' un obiettivo che comporta la necessità di interventi prioritari, da anni segnalati e auspicati, per eliminare le strozzature presenti in tale canale che impediscono una integrazione fluvio - portuale attraverso l'impiego di moderni natanti appartenenti appunto alla V classe e quindi di trarre i maggiori benefici che potranno scaturire dagli investimenti innescati da una conseguente più sicura ed efficiente operatività dell'intero sistema idroviario. Inoltre la mancata utilizzazione, a causa di tali strozzature, di un naviglio commisurato allo standard europeo svaluta di fatto un capitale fisso sociale che non può dimostrare una redditività adeguata agli investimenti fatti nel corso degli anni sull'intero sistema. Il canale Po - Brondolo, collegato al Po con la conca di Volta Grimana, ha una lunghezza totale di 19 km fino alla laguna (il percorso è di 23 km per arrivare al porto di Chioggia e di 60 km al porto di Marghera). Lungo il canale esistono le due conche di Cavanella d'Adige (in destra e in sinistra) per l'attraversamento del fiume, e la conca di Brondolo per attraversare il fiume Brenta e immettersi poi in laguna; tutte queste conche hanno una larghezza di 10 m, che non consente l'utilizzo di natanti della classe V. L'obiettivo è di consentire la realizzazione di una rete di collegamenti interni in cui possono agevolmente transitare navi della V classe europea, da 2000 tonnellate di portata. Tali navi, che hanno una larghezza di 11,4 metri, rappresentano i mezzi fluvio - marittimi di standard europeo e a tal fine è previsto l'adeguamento delle conche di navigazione di Cavanella Adige sinistra e destra e della Conca di Brondolo nuova.

INTERVENTO 2.2

Realizzazione di interventi per garantire l'efficienza dell'uscita a mare dell'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di **Levante**

La foce del Po di Levante è uno degli sbocchi a mare del sistema idroviario padano - veneto. Aprendosi su un litorale a fondo sabbioso, è soggetta a continui interrimenti e alla periodica formazione di una barra con riduzione del fondale della foce a meno di due metri il che richiede frequenti interventi di dragaggio per il ripristino della cunetta navigabile, inadeguati comunque ad assicurare la transitabilità costante di tale sbocco a mare. Per il raggiungimento di una stabile efficienza la Regione Veneto ha da anni iniziato uno studio approfondito del fenomeno che si è poi concretizzato in un progetto di armamento della foce che dopo alterne vicende è stato approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed ha ottenuto il giudizio positivo di compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente. Tale progetto è stato realizzato con l'ultimazione di due moli foranei di 450 e 950 metri. I lavori di dragaggio rivestono particolare importanza per la foce del Po di Levante per assicurare il transito di navi fluvio - marittime, posto che la profondità del canale di accesso, a causa della ridotta lunghezza dei moli foranei rispetto al primitivo progetto risalente agli anni '80, è al limite con il pescaggio di tali navi. Allo stato attuale è prevista la prolungamento dei moli realizzati al fine di assicurare la transitabilità costante di tale sbocco a mare.

INTERVENTO 2.3

Interventi di adeguamento degli argini e ricalibratura e sistemazione degli alvei

Gli interventi proposti hanno lo scopo di dare una sistemazione definitiva dell'idrovia Fissero - Tartaro - Canalbianco e dell'idrovia Po - Brondolo al fine di creare un sistema in grado di risolvere sia problemi di protezione idraulica della zona attraversata dai canali ma anche, di dare un forte impulso allo sviluppo del trasporto idroviario, al fine di porre i presupposti per un organico progresso socio - economico delle zone attraversate.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

In ambito normativo il Piano Generale dei Trasporti (PGT), varato nel 1986 e aggiornato una prima volta nel 1991, contiene precise indicazioni in materia di utilizzo delle vie d'acqua interne. Al capitolo "Per il trasporto idroviario" si indica fra l'altro l'impegno per l'attuazione del sistema idroviario padano e per le conseguenti iniziative attraverso un piano poliennale ". La traduzione di tali indicazioni programmatiche si è avuta con la legge 29/11/1990 n. 380 che ha definito di "preminente interesse nazionale" il sistema idroviario padano -veneto e che ha istituzionalizzato il Piano poliennale del sistema medesimo, approvato poi con D.M. n. 729 del 25/6/1992 con il parere favorevole del CIPET.

ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

Il Piano, già proposto a suo tempo dall'Intesa interregionale, secondo quanto prevedeva la stessa L. 380/90:

- a) ha definito il tracciato, indicando per ciascuna tratta (Po e idrovie collegate) lo stato di fatto, gli interventi in corso e quelli necessari;
- b) ha definito in un quadro economico complessivo l'entità delle risorse necessarie, nonché l'ordine di precedenza degli interventi in funzione della realizzazione di tratte funzionali e della loro immediata entrata in esercizio;
- c) ha previsto la realizzazione di infrastrutture per l'interscambio con gli altri sistemi di trasporto nazionali e internazionali.

Tali indicazioni programmatiche, tradotte in documenti ufficiali dal Parlamento e dal Governo italiani, hanno consentito l'inserimento dell'idrovia padana nella rete transeuropea delle vie navigabili, ufficializzata con decisione n. 1692/96/CE del 23/7/96. Dall'epoca dell'aggiornamento del PGT, tuttavia, si sono determinate circostanze che evidenziano la necessità sia di un coordinamento legislativo della materia, che di un aggiornamento dello stesso Piano poliennale, soprattutto per quanto riguarda la definizione delle priorità, per facilitare l'uso immediato per la navigazione esistente.

La situazione si è sbloccata con le leggi 194/98, che ha stanziato risorse totali per 41.316.551,93 Euro (10.329.137,98 Euro per il 1997 e 15.493.706,97 Euro per i successivi due anni) per la realizzazione degli interventi previsti dal piano pluriennale d'attuazione, e 413/98 con cui si è autorizzato un limite di impegno quindicennale di 20.658.275,96 Euro a partire dall'anno 2000 per il completamento del sistema idroviario.

Il 13 marzo 1999 è stato quindi sottoscritto a Chioggia un Protocollo d'Intesa per lo sviluppo del Sistema Idroviario Padano-Veneto finalizzato all'accelerazione del processo di definizione e localizzazione degli interventi per una prima attuazione del sistema, rinviando tale determinazione "...sulla base delle risultanze dello studio di fattibilità e delle relative indicazioni del Comitato Tecnico-Economico". Tale Protocollo d'Intesa stabilisce quindi la ripartizione delle risorse tra le cinque regioni interessate dal progetto (Emilia Romagna 103.549.608,27 Euro - Friuli Venezia Giulia 2.065.827,60 Euro - Lombardia 65.073.569,28 Euro - Piemonte 1.807.599,15 Euro - Veneto 75.402.707,27 Euro).

Nella primavera del 2000, il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, tramite decreto, ha approvato l'individuazione dei sottosistemi, evidenziati dallo Stato di Fatto (verbale 6.10.99 del Consiglio tecnico) nei quali ricadono gli interventi prioritari per l'adeguamento della rete alla classe V.

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Non ci sono strumenti di programmazione negoziata.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER LA REALIZZAZIONE

La Regione del Veneto, nell'esercizio della competenza legislativa di cui all'articolo 117, quarto comma della Costituzione e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, detta la disciplina generale delle procedure di programmazione, progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudazione dei lavori pubblici di interesse regionale.

Le procedure di realizzazione degli interventi fanno quindi riferimento alla normativa generale sui lavori pubblici.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri seguiti per assegnare le risorse e che consentono di analizzare le proposte e di definire gli interventi da realizzare fanno riferimento alle priorità definite dal Piano poliennale del sistema idroviario padano veneto, approvato con D.M. n. 729 del 25/6/1992.

PROCEDURE FINANZIARIE, RELATIVA TEMPISTICA E FONTE GIURIDICA

I finanziamenti per la realizzazione degli interventi sono derivanti da leggi statali in attuazione della Legge 20/11/90 n. 380.

SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE

IL soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi è la Regione Veneto.

SOGGETTI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Non ci sono soggetti destinatari in quanto le opere sono di competenza della Regione Veneto.

VENETO AGRICOLTURA

Veneto Agricoltura, l'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale ed agroalimentare della Regione, si pone come anello di congiunzione tra quanti operano a diverso titolo nei settori di sua competenza, vale a dire il mondo della ricerca, associazioni di produttori, organizzazioni professionali, imprese sia singole che associate.

L'obiettivo che l'Amministrazione regionale persegue attraverso l'operato dell'Azienda Veneto Agricoltura è la valorizzazione delle specificità del Veneto nonché delle sue risorse produttive, ambientali e culturali, offrendo alle imprese agricole un punto di riferimento al fine di aumentare la loro competitività sui mercati sia nazionali che esteri e per renderle maggiormente capaci di rispondere adeguatamente ai nuovi indirizzi di politica agricola e rurale comunitaria.

La *mission* aziendale, quindi, è riassumibile nei termini ricerca, sperimentazione, formazione e informazione nei settori agricolo, forestale e agroalimentare.

Le scelte strategiche dell'azienda concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi contenuti negli strumenti di programmazione regionale: promozione della ricerca e dell'innovazione applicata alle produzioni agrarie, agroalimentari, forestali e fuori foresta; miglioramento della formazione e dell'informazione, mediante studi economici sul settore primario e sullo sviluppo del mondo rurale; sviluppo dell'educazione ambientale e naturalistica, aumento dell'accesso degli imprenditori agricoli agli strumenti di divulgazione tecnica e formazione professionale.

La realizzazione degli interventi elencati nell'elenco annuale 2007 concorrono al raggiungimento di tali obiettivi in particolare assicurando la buona conservazione dei fabbricati utilizzati dall'Azienda regionale, migliorandone le condizioni ai fini della loro fruizione da parte del personale interno e degli utenti esterni, nonché per l'espletamento della attività affidate dalla Giunta regionale.

A.A.T.O. (Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale)

La Legge Regionale n. 5 del 27 marzo 1998 ha recepito la Legge 36/94 fornendo disposizioni in materia di risorse idriche, di istituzione del Servizio Idrico Integrato e individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali. Essa ha previsto la suddivisione del territorio regionale in otto ATO: Alto veneto; bacchiglione, Brenta, Laguna di Venezia, Polesine, valle del Chiampo, Veneto orientale e Veronese; di questi, il piccolo ambito della Valle del Chiampo ha specifiche caratteristiche con problematiche tecniche afferenti alla depurazione dei reflui industriali, che ne hanno reso opportuna l'autonomia di governo e gestione pur se con dimensioni territoriali limitate. La Legge Regionale ha anche previsto la creazione di un ATO interregionale con la Regione Friuli Venezia Giulia, comprendente parte dei comuni della provincia di Pordenone e, per la parte Veneta, undici comuni situati nel bacino dei fiumi Livenza e Tagliamento, inseriti con D.G.R. N. 1067 del 21.03.2000, nel costituendo A.T.O. Interregionale Livenza –Tagliamento. Con la recente D.G.R. n. 2364 del 27.07.2006 è stato costituito tale A.T.O. Interregionale con la Regione Friuli, che attualmente non risulta ancora operativo.

Strumento di programmazione delle attività di ciascun A.T.O. è il Piano d'Ambito del servizio idrico integrato, composto dalla ricognizione delle strutture esistenti e dal programma pluriennale degli interventi con il relativo piano finanziario. Allo stato attuale tutti gli ATO hanno provveduto alla redazione e alla approvazione del proprio Piano d'Ambito.

In ragione degli adempimenti previsti dalla normativa nazionale e dal Piano regionale di Tutela delle Acque, le azioni di protezione delle acque e le azioni per l'ottimizzazione del servizio idrico integrato si esplicitano attraverso:

- ◆ l'adeguamento del servizio di collettamento dei reflui fognari, che comprende la copertura delle aree non servite, il risanamento delle condotte ammalorate, la separazione di reti fognarie di tipo misto in reti nere e bianche;

- ◆ l'adeguamento dei sistemi ed impianti di depurazione, che comprende la copertura delle aree già coltate e non ancora allacciate agli impianti, la costruzione di nuovi impianti, la ristrutturazione di quelli esistenti, da effettuarsi secondo tecnologie avanzate, con riguardo alla massimizzazione della efficienza depurativa ed energetica ed in ragione degli obiettivi di qualità dei corpi idrici recettori stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque;
- ◆ l'adeguamento dei sistemi di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione delle risorse idropotabili, con garanzia di più che sufficiente disponibilità, garanzia di qualità, sicurezza del servizio relativamente alle influenze negative esterne di qualsivoglia natura. Ciò dovrà essere attuato mediante la costruzione di nuove reti in aree prevalentemente servite da approvvigionamenti autonomi, il risanamento di condotte ammalorate, la razionalizzazione delle reti esistenti, la messa in sicurezza dei punti nodali di distribuzione ed accumulo, l'integrazione dei sistemi di distribuzione con quanto previsto dal Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto.

Le azioni citate si collocano all'interno delle pianificazioni generali pluriennali delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (Piani d'Ambito).

In riferimento alle comunicazioni fornite dalle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale alla Regione Veneto relativamente alle somme per l'attuazione degli interventi di Piano, va precisato che tali Enti riscontrano tuttora sensibili difficoltà nel determinare con esattezza la suddivisione degli importi da destinare in funzione delle modalità di finanziamento.

Ciò è dovuto ad una serie di cause di natura operativa e normativa, di seguito richiamate.

- Non tutte le A.A.T.O. risultano operative da tempo sufficiente a raggiungere una piena funzionalità a regime.
- Ciascuna A.A.T.O. ha un proprio diverso statuto: alcune sono costituite mediante consorzio tra i Comuni del territorio, altre mediante convenzione, con differenti interpretazioni in merito alla reperibilità delle risorse finanziarie per gli interventi. In particolare alcune A.A.T.O. fanno affidamento ancora a finanziamenti pubblici esterni, altre ricavano le risorse dagli introiti tariffari secondo il piano tariffario stabilito in modo proprio. In ogni caso la normativa di settore prevede un aggiornamento periodico del Piano d'Ambito contenente il piano tariffario, con possibilità di variazione nella destinazione delle risorse disponibili.
- Si riscontrano variazioni sulla destinazione delle risorse da destinare agli interventi a causa della necessità di adeguamento di impianti e infrastrutture alle disposizioni normative di settore.
- Aggiornamento della normativa di settore in seguito all'approvazione del D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale", che abroga, peraltro, la stessa Legge n. 36/1994 istitutiva dell'attuale sistema gestionale del servizio idrico integrato e il D.Lgs 152/1999, normativa di riferimento per la tutela delle acque dall'inquinamento.
- Si ricorda infine che l'esecuzione delle opere previste nella programmazione delle A.A.T.O. non spetta alle stesse, ma ai Gestori del Servizio Idrico, i cui rapporti con le Autorità d'Ambito sono regolati da apposita convenzione.

Riguardo ai piani triennali delle opere pubbliche predisposti dalle Autorità d'Ambito e recepiti dalla Regione Veneto, si riscontra la difficoltà della redazione e approvazione dei piani stessi da parte degli organi competenti delle Autorità d'Ambito in tempo utile per l'inserimento nella programmazione regionale. La ragione va ricercata, oltre che nelle motivazioni sopra esposte in ordine alle non semplici situazioni gestionali e normative, anche nella necessità in capo alle Autorità d'Ambito di recepire le programmazioni triennali dei singoli Gestori salvaguardati, di

esaminarne e risolverne le criticità, di approvarne i contenuti e recepirne gli importi nei rispettivi documenti di bilancio, il tutto in un intervallo di tempo limitato; le scadenze imposte dalla normativa non sempre consentono infatti di esaurire in tempo utile tale fase, che inevitabilmente deve protrarsi oltre i termini stabiliti per l'inoltro della documentazione agli organi regionali.

Allo stato attuale risultano pertanto pervenute le programmazioni relative a sei Autorità d'Ambito: A.A.T.O. "Brenta"; A.A.T.O. "Veneto Orientale"; A.A.T.O. "Veronese"; A.A.T.O. "Bacchiglione"; A.A.T.O. "Laguna di Venezia", A.A.T.O. "Valle del Chiampo".

Gli interventi maggiormente significativi riguardano generalmente adeguamento o realizzazione di impianti di depurazione e ampliamento di reti fognarie e sono di seguito richiamati:

- A.A.T.O. "Brenta": € 12.800.000,00 – Interventi per la realizzazione dello schema depurativo centralizzato afferente al depuratore di Cittadella
- A.A.T.O. "Veneto Orientale": € 5.200.000,00 – Condotta primaria di fognatura Trevignano
- A.A.T.O. "Veronese": € 3.262.000,00 e € 3.046.000,00 – per n. 2 interventi presso il Depuratore "Peschiera Paradiso" - Disinquinamento e salvaguardia del Lago di Garda. Gestore: Azienda Gardesana Servizi S.p.A.
- A.A.T.O. "Bacchiglione" : € 10.300.000,00 per manutenzione straordinaria degli impianti, adduttrici e condotte per messe a norme, bonifica e rinnovamento, estensione delle reti nel settore acquedotto.
- A.A.T.O. "Laguna di Venezia": € 24.273.474,18 – per P.I.C.: "Progetto integrato Campalto".
- A.A.T.O. "Valle del Chiampo": € 9.250.000,00 – per "Abbattimento emissione odorigene impianti di omogeneizzazione"

In particolare per l'A.A.T.O. "Veronese" la programmazione triennale è stata distinta per i due Gestori operanti sul territorio: Acque Veronesi S.c.a.r.l. e Azienda Gardesana Servizi S.p.A. rispettivamente per l'area centrale della provincia di Verona e per l'area dei comuni limitrofi al Lago di Garda. Si riscontra inoltre per tale A.A.T.O. la non corrispondenza nella programmazione tra gli importi totali indicati quale costo delle opere e le entrate previste per ciascuna annualità, risultando per queste ultime dei valori inferiori. La ragione di tale non corrispondenza va ricercata nella fase particolare di transizione nella modalità gestionale del servizio, con il passaggio da gestioni salvaguardate o in economia, con contabilizzazione da parte dei Comuni, alla gestione della totalità del servizio da parte delle due Società menzionate. Per l'A.A.T.O. "Bacchiglione" e l'A.A.T.O. "Valle del Chiampo", non sono stati trasmessi i valori relativi alle entrate previste.

Riferimenti Normativi

D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale".

L.R. 27 marzo 1998, n. 5 "Disposizioni in materia di risorse idriche, istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali, in attuazione della Legge 5 gennaio 1994 n. 36";

DGRV n. 4453 del 29.12.2004, di adozione del Piano di Tutela delle Acque;

Piano Regionale di Risanamento Acque (prov. Cons. Reg. n. 962 del 01.09.1989);

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (DGR 1688/2000).

EDILIZIA ABITATIVA (A.T.E.R.)

La politica nel settore dell'Edilizia Abitativa si articola principalmente nelle seguenti linee di intervento:

- a) finanziamenti di interventi costruttivi di edilizia sovvenzionata ed agevolata;
- b) integrazione del reddito delle famiglie meno abbienti per favorirne l'accesso

al mercato delle locazioni con il riparto annuale del Fondo di cui all'art. 11 della Legge 431 del 1998.

Mediante l'utilizzo delle risorse provenienti dal trasferimento delle funzioni disciplinato dal D.lgs. 31.03.1998, n. 112, Titolo III, Capo II, Sez. III è previsto anche il finanziamento di interventi di edilizia sovvenzionata, agevolata ed universitaria.

Le AA.TT.E.R. del Veneto partecipano ai programmi di edilizia sovvenzionata ed agevolata finanziati allo Stato e dalla Regione e destinati alla locazione.

Gli alloggi compresi e realizzati con i suddetti programmi vengono assegnati in locazione secondo il regime della l.r. 10 del 12.04.1996.

L'attività svolta dalle AA.TT.E.R. si esplica in alcune fasi: la realizzazione di alloggi, l'assegnazione agli aventi diritto e la gestione del rapporto di locazione.

La prima fase si caratterizza per l'attività amministrativa posta in essere dalle Aziende in qualità di stazioni appaltanti diretta alla realizzazione di alloggi.

Requisiti soggettivi per ottenere l'assegnazione dell'alloggio sono previsti dalla citata l.r. 10/96.

La Regione a mezzo di bandi di concorso concede finanziamenti agli "operatori", tra cui le AA.TT.E.R., per la realizzazione o il recupero di alloggi, da concedere in locazione a "canone convenzionato" a soggetti in possesso dei requisiti soggettivi prescritti dai bandi stessi.

I bandi individuano, inoltre, i requisiti di ammissibilità dei programmi d'intervento presentati dagli "operatori", nonché il canone di locazione applicabile non superiore a quello "concertato" di cui all'art. 2, comma 3, della Legge 9.12.1998, n. 431.

Dall'istruttoria e le verifiche in merito ai contenuti dei piani triennali 2007-2009 presentate dalle AA.TT.E.R. del Veneto, risultano, in linea generale, tutti improntati sulle direttive sopraevidenziate e in linea con la programmazione regionale.

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Il programma triennale dei lavori della Direzione Infrastrutture prevede per l'anno 2007 una serie di interventi che hanno come scopo principale il completamento della SFMR. Questi lavori rivestono particolare importanza perché la loro realizzazione permetterà di migliorare le prestazioni del modo ferroviario nell'area centrale veneta, e, nello stesso tempo, di costruire un sistema di trasporto ad elevato livello di complementarietà tra ferro e gomma. Tale sistema si propone come obiettivo il miglioramento della qualità dei servizi regionali ferroviari attraverso le seguenti azioni: una maggior frequenza dei convogli ferroviari, supportata da interventi sulle linee e dalla soppressione dei passaggi a livello;

un potenziamento dei punti di interscambio fra mezzi di trasporto, ristrutturando le stazioni o fermate esistenti e creandone di nuove in punti strategici del territorio;

un potenziamento della rete viaria di accesso ai punti di interscambio e di quella modificata a seguito della soppressione dei passaggi a livello;

una maggiore offerta di convogli ferroviari con caratteristiche metropolitane, realizzata anche tramite acquisizione di nuovo materiale rotabile.

Gli interventi infrastrutturali finanziati con la prima fase di attuazione del SFMR prevedono la ristrutturazione di 23 stazioni esistenti, la realizzazione di 11 nuove fermate ferroviarie, la eliminazione di 60 passaggi a livello, un nuovo svincolo autostradale e alcuni interventi di potenziamento delle linee e dell'impiantistica ferroviarie distribuiti su circa 150 km di linee, interessando i territori di 3 Province e di 23 Comuni.

Per il completamento di tale prima fase risulta prioritario provvedere alla eliminazione dei passaggi a livello al fine di raggiungere l'obiettivo di una maggior sicurezza sia del transito ferroviario che di quello veicolare e ciclopedonale. Tali interventi consentiranno di dare una risposta immediata ai problemi di congestione del traffico con conseguente riduzione dell'inquinamento atmosferico, spesso notevole, dovuto alla sosta prolungata degli automezzi.

Relativamente alla parte finanziaria il costo degli interventi previsti per i lavori inerenti la Prima fase SFMR (tratta VE-Mestre - Quarto d'Altino-Marcon; tratto Mestre Castelfranco, parcheggi scambiatori e nuove fermate ferroviarie di Marocco e Carpenedo) essi ammontano, per l'anno 2007, a € 84.800.000,00, finanziati dalla Regione e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I lavori afferenti la seconda fase SFMR (tratto Quarto d'Altino -Portogruaro), per i quali è previsto un costo pari a € 8.000.000,00, è invece interamente a carico della Regione Veneto.

Il costo dei lavori per l'eliminazione dei passaggi a livello (Comune di Venezia) è invece stimato per l'anno 2007 in € 22.200.000,00. Il finanziamento deriva da un accordo tra Regione Veneto, società RFI e il Comune di Venezia che compartecipano equamente alla spesa.

Per quanto riguarda le priorità sulla base delle quali sono stati impostati i lavori, esse sono state determinate da una parte dall'intensità della domanda, dall'altra dalla possibilità di realizzare stralci funzionali in relazione alle risorse rese effettivamente disponibili.

Oltre agli interventi per la metropolitana di superficie e la eliminazione dei passaggi a livello, nel programma triennale dei lavori del 2007 è prevista la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, asse viario di particolare importanza in quanto permette di creare un'alternativa alla sempre trafficata Autostrada A4. Sotto il profilo finanziario l'opera viene realizzata attraverso l'istituto del project financing con contributo pubblico.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PARCHI

In applicazione alla L.R. 27/03 gli Enti Parco, hanno proceduto alla programmazione dei lavori pubblici di interesse regionale di propria competenza per il triennio 2007/2009. Tutti gli interventi indicati nei singoli programmi sono finalizzati alla tutela, alla valorizzazione dell'ambiente e al sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio dei parchi regionali. L'articolazione dei programmi triennali presentati può essere così riassunta:

ALLEGATO A Dgr n.	del	
--------------------------	------------	--

PARCO COLLI EUGANEI

Entrate a destinazione vincolata per legge	€ 2.410.000,00
Stanziamenti di bilancio	€ 2.181.000,00
Capitali privati	€ <u>300.000,00</u>
Disponibilità finanziaria disponibile per il triennio	€ 4.891.000,00

ELENCO INTERVENTI:

- Ampliamento di Casa Marina
- Pista ciclabile
- Sentiero per diversamente abili Monte Venda
- Sistemazione boschi Ente Parco
- Aree pic-nic
- Riqualificazione ambientale dei sentieri del Parco
- Life Natura
- Sistemazione frane nel territorio del Parco
- Villa Draghi
- Elettrodotto
- Progetto Panet (salvaguardia del gambero di fiume)
- Parco ex Inps
- Boschi danneggiati dagli incendi
- Aree di sosta e piccoli parcheggi
- Sistemazione delle strade bianche nel parco
- Interventi strategici per la sistemazione paesaggistica su aree cacuminali

PARCO DELTA DEL PO

Entrate a destinazione vincolata per legge	€ 123.000,00
--	--------------

ALLEGATO A Dgr n.	del	
--------------------------	------------	--

ELENCO INTERVENTI:

- Progetto segnaletica del Parco

PARCO DELLA LESSINIA

Entrate a destinazione vincolata per legge	€ 3.492.991,20
Stanziamenti di bilancio	€ 368.000,00
Disponibilità finanziaria disponibile per il triennio	€ 3.860.991,20

ELENCO INTERVENTI:

- Restauro Conservativo della Contrada Valle in Comune di Velo Veronese
- Realizzazione in ambito naturalistico e didattico con recupero dell'ex villaggio "Conca dei Parpari" nel Comune di Rovere Veronese
- Sistemazione area esterna del Museo di Bolca e del Parcheggio n. 14 presso la loc. "Brusaferrì" in Comune di Altissimo (Vi) a servizio della "Pesciara" di Bolca
- Realizzazione della sistemazione esterna ed arredo urbano della Piazza di Sprea in Comune di Badia Calavena
- Realizzazione di parcheggi e aree di sosta nelle aree circostanti da loc. S. Giorgio in Comune di Bosco Chiesanuova
- Realizzazione parcheggio a servizio del nuovo Museo dei Fossili di Roncà
- Completamento dei parcheggi al servizio delle aree parco e spazi riservati alle aree pic-nic
- Ripristino idrogeologico aree compromesse nei Comuni del Parco della Lessinia

PARCO DEL FIUME SILE

Entrate a destinazione vincolata per legge	€ 330.000,00
Stanziamenti di bilancio	€ 140.000,00
Disponibilità finanziaria disponibile per il triennio	€ 470.000,00

ELENCO INTERVENTI:

- Porta dell'Acqua (punto di accesso tematico al Parco del Sile, centro visite composto da: parcheggio scambiatore, giardino botanico, museo, punto di ristoro)

ALLEGATO A Dgr n.	del	
--------------------------	------------	--

- Treviso-Ostiglia Lotto C (completamento del recupero ad uso ciclo-pedonale delle aree di proprietà nell'ambito dell'ex ferrovia dismessa)
- Treviso-Ostiglia, lotto D (completamento del recupero ad uso ciclo-pedonale delle aree di proprietà nell'ambito dell'ex ferrovia dismessa)



PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

AI SENSI DELL' ART. 128 DEL DLGS N. 163/06 E SUCC. MOD. E INTEGR.

QUADRO DI RAFFRONTO

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA (Scheda 2)**

SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA ENTE



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>		<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Stima dei costi del programma</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
50	STRUTTURE REGIONALI	€ 2.899.088.665,00	€ 4.303.196.227,00	-€ 1.404.107.562,00
51	UNITA' SOCIO-SANITARIE AZIENDE OSPEDALIERE	€ 1.461.863.528,13	€ 1.453.671.591,13	€ 8.191.937,00
52	ENTI DI GESTIONE DELLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTITE	€ 75.621.078,00	€ 96.290.952,71	-€ 20.669.874,71
53	ENTI DIPENDENTI DALLA REGIONE	€ 486.808.026,01	€ 482.163.160,64	€ 4.644.865,37
54	AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE	€ 376.825.446,13	€ 614.191.933,17	-€ 237.366.487,04
55	CONSORZI DI BONIFICA	€ 1.025.347.965,19	€ 1.221.197.311,19	-€ 195.849.346,00
Totale		€ 6.325.554.708,46	€ 8.170.711.175,84	-€ 1.845.156.467,38



PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

AI SENSI DELL' ART. 128 DEL DLGS N. 163/06 E SUCC. MOD. E INTEGR.

QUADRO DI RAFFRONTO

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA (Scheda 2)**

SUDDIVISIONE PER ENTE



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>		<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Stima dei costi del programma</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
50	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE AFFARI GENERALI	€ 45.903.000,00	€ 45.903.000,00	€ 0,00
50	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE DIFESA SUOLO E PROT. CIVILE	€ 295.500.000,00	€ 670.721.790,00	-€ 375.221.790,00
50	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE INFRASTRUTTURE	€ 2.435.307.051,00	€ 3.464.192.823,00	-€ 1.028.885.772,00
50	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE MOBILITÀ	€ 121.129.540,00	€ 121.129.540,00	€ 0,00
50	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE TURISMO	€ 1.249.074,00	€ 1.249.074,00	€ 0,00
51	AZIENDA OSPEDALIERA - ISTITUTI OSPITALIERI DI VERONA	€ 77.503.088,00	€ 77.503.087,00	€ 1,00
51	AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA	€ 186.388.039,00	€ 186.388.040,00	-€ 1,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 01 BELLUNO	€ 45.229.000,00	€ 45.329.000,00	-€ 100.000,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 02 FELTRE	€ 43.697.437,02	€ 43.697.437,02	€ 0,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 03 BASSANO DEL GRAPPA	€ 34.160.939,00	€ 15.572.266,00	€ 18.588.673,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 04 ALTO VICENTINO	€ 156.641.284,50	€ 156.641.284,50	€ 0,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 05 OVEST VICENTINO	€ 46.506.691,00	€ 46.506.691,00	€ 0,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 06 VICENZA	€ 32.226.789,71	€ 42.226.789,71	-€ 10.000.000,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 07 PIEVE DI SOLIGO	€ 1.020.000,00	€ 1.020.000,00	€ 0,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 08 ASOLO	€ 20.567.420,00	€ 20.416.160,00	€ 151.260,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 09 TREVISO	€ 59.477.781,60	€ 59.477.781,60	€ 0,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 10 VENETO ORIENTALE	€ 60.487.378,00	€ 60.487.376,00	€ 2,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 12 VENEZIANA	€ 208.706.059,99	€ 208.706.059,99	€ 0,00



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>		<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Stima dei costi del programma</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 13 MIRANO	€ 21.668.759,96	€ 21.798.759,96	-€ 130.000,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 14 CHIOGGIA	€ 22.719.099,00	€ 22.719.099,00	€ 0,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 15 ALTA PADOVANA	€ 117.269.891,30	€ 117.296.891,30	-€ 27.000,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 16 PADOVA	€ 41.419.474,00	€ 41.419.472,00	€ 2,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 17 ESTE	€ 83.314.082,00	€ 83.314.082,00	€ 0,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 18 ROVIGO	€ 72.469.874,14	€ 72.469.874,14	€ 0,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 19 ADRIA	€ 7.814.823,00	€ 7.814.823,00	€ 0,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 20 VERONA	€ 23.300.000,00	€ 23.300.000,00	€ 0,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 21 LEGNAGO	€ 38.625.156,00	€ 39.216.156,00	-€ 591.000,00
51	AZIENDA U.L.S.S. N. 22 BUSSOLENGO	€ 60.650.460,91	€ 60.350.460,91	€ 300.000,00
52	ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI	€ 12.200.000,00	€ 12.200.000,00	€ 0,00
52	CASA ALBERGO PER ANZIANI	€ 2.450.000,00	€ 2.450.000,00	€ 0,00
52	CASA DI RICOVERO UMBERTO 1°	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 0,00
52	CASA DI RIPOSO "F. FENZI"	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 0,00
52	CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE"	€ 2.850.000,00	€ 2.850.000,00	€ 0,00
52	CASA DI RIPOSO AITA	€ 7.500.000,00	€ 7.500.000,00	€ 0,00
52	CASA DI RIPOSO BADIA POLESINE	€ 1.297.000,00	€ 1.297.000,00	€ 0,00
52	CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I°"	€ 1.913.220,00	€ 1.903.220,00	€ 10.000,00
52	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DI CITTADELLA	€ 9.371.500,00	€ 9.171.500,00	€ 200.000,00



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>		<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Stima dei costi del programma</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
52	I.S.A.C.C. ISTITUTO SOCIO ASSISTENZIALE CIMA COLBACCHINI	€ 9.000.000,00	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00
52	IPAB LA PIEVE	€ 0,00	€ 5.695.000,00	-€ 5.695.000,00
52	IPAB LUIGI MARIUTTO	€ 4.564.358,00	€ 4.414.358,00	€ 150.000,00
52	IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G.FRANCESCON"	€ 2.650.000,00	€ 2.650.000,00	€ 0,00
52	ISTITUTO "LUIGI CONFIGLIACHI" PER I MINORATI DELLA VISTA	€ 0,00	€ 3.250.000,00	-€ 3.250.000,00
52	LA C.A.S.A. CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI	€ 5.025.000,00	€ 5.025.000,00	€ 0,00
52	PIA FONDAZIONE "V.S. BREDA"	€ 0,00	€ 16.584.874,71	-€ 16.584.874,71
52	RESIDENZA PER ANZIANI DI ODERZO	€ 7.800.000,00	€ 7.800.000,00	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	€ 6.440.723,00	€ 7.287.723,00	-€ 847.000,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI PADOVA	€ 109.869.359,93	€ 109.869.359,93	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI ROVIGO	€ 22.187.110,49	€ 22.247.110,49	-€ 60.000,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI TREVISO	€ 59.830.342,27	€ 59.625.340,35	€ 205.001,92
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	€ 101.039.892,00	€ 101.039.891,00	€ 1,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VERONA	€ 65.004.788,02	€ 65.004.788,02	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VICENZA	€ 41.768.815,00	€ 26.884.485,00	€ 14.884.330,00
53	E.S.U. A.R.D.S.U. DI PADOVA	€ 15.400.000,00	€ 16.675.000,00	-€ 1.275.000,00
53	E.S.U. A.R.D.S.U. DI VENEZIA	€ 691.463,40	€ 4.639.999,95	-€ 3.948.536,55
53	E.S.U. A.R.D.S.U. DI VERONA	€ 9.640.754,70	€ 9.640.754,70	€ 0,00
53	ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE	€ 470.000,00	€ 470.000,00	€ 0,00



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>		<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Stima dei costi del programma</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
53	ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DELLA LESSINIA	€ 3.860.991,20	€ 5.255.991,20	-€ 1.395.000,00
53	ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	€ 4.891.000,00	€ 4.891.000,00	€ 0,00
53	ENTE PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO	€ 123.000,00	€ 123.000,00	€ 0,00
53	ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO IRCCS	€ 22.430.504,00	€ 22.430.504,00	€ 0,00
53	ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE	€ 5.000.348,00	€ 7.919.279,00	-€ 2.918.931,00
53	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	€ 12.865.000,00	€ 12.865.000,00	€ 0,00
53	VENETO AGRICOLTURA	€ 5.293.934,00	€ 5.293.934,00	€ 0,00
54	A.A.T.O. BACCHIGLIONE	€ 0,00	€ 127.979.011,00	-€ 127.979.011,00
54	A.A.T.O. BRENTA	€ 129.563.424,01	€ 129.563.424,00	€ 0,01
54	A.A.T.O. LAGUNA DI VENEZIA	€ 185.553.083,12	€ 185.553.083,12	€ 0,00
54	A.A.T.O. VALLE DEL CHIAMPO	€ 0,00	€ 37.229.800,00	-€ 37.229.800,00
54	A.A.T.O. VENETO ORIENTALE	€ 27.365.000,00	€ 27.365.000,00	€ 0,00
54	A.A.T.O. VERONESE - ACQUE VERONESI SCARL	€ 19.533.939,00	€ 70.863.615,05	-€ 51.329.676,05
54	A.A.T.O. VERONESE - AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.	€ 14.810.000,00	€ 35.638.000,00	-€ 20.828.000,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE BACCHIGLIONE	€ 50.248.718,63	€ 50.248.718,63	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE GARDA	€ 22.300.000,00	€ 22.300.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA AGRO VERONESE TARTARO TIONE	€ 33.012.216,00	€ 33.012.216,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA	€ 69.133.140,61	€ 69.133.140,61	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA BASSO PIAVE	€ 7.225.034,00	€ 26.625.034,00	-€ 19.400.000,00



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>	<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Stima dei costi del programma</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
55 CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE	€ 93.336.139,00	€ 93.336.138,00	€ 1,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DESE SILE	€ 121.984.370,00	€ 121.984.370,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA PIAVE	€ 52.787.000,00	€ 52.787.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA EUGANEO	€ 63.475.000,00	€ 63.475.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO ASTICO BACCHIGLIONE	€ 11.851.352,00	€ 89.896.017,00	-€ 78.044.665,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PADANA POLESANA	€ 73.238.969,00	€ 73.238.969,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTA	€ 58.167.936,82	€ 58.167.936,82	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTELLA DI PEDEROBBA	€ 24.930.000,00	€ 24.930.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO SINISTRA PIAVE	€ 85.469.016,39	€ 85.469.016,39	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA VENETA TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO	€ 32.442.631,60	€ 32.442.631,60	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA POLESINE ADIGE CANALBIANCO	€ 40.607.915,15	€ 40.607.915,15	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA RIVIERA BERICA	€ 15.476.000,00	€ 15.476.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA MEDIO BRENTA	€ 39.930.000,00	€ 39.930.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA VALLI GRANDI E MEDIO VERONESE	€ 0,00	€ 82.240.000,00	-€ 82.240.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA ZERPANO ADIGE GUÀ	€ 125.057.525,99	€ 125.057.525,99	€ 0,00
55 CONSORZIO DI II GRADO LESSINIO EUGANEO BERICO	€ 4.675.000,00	€ 20.839.682,00	-€ 16.164.682,00
Totale	€ 6.325.554.708,46	€ 8.170.711.175,84	-€ 1.845.156.467,38



PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

AI SENSI DELL' ART. 128 DEL DLGS N. 163/06 E SUCC. MOD. E INTEGR.

QUADRO DI RAFFRONTO

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL PRIMO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL PRIMO ANNO (Scheda 2)**

SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA ENTE



PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

AI SENSI DELL' ART. 128 DEL DLGS N. 163/06 E SUCC. MOD. E INTEGR.

QUADRO DI RAFFRONTO

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL PRIMO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL PRIMO ANNO (Scheda 2)**

SUDDIVISIONE PER ENTE

**ALLEGATO A Dgr n.****del**

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>	<i>Disponibilità Finanziaria 1° Anno</i>	<i>Stima dei costi del programma 1° Anno</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
51 AZIENDA U.L.S.S. N. 08 ASOLO	€ 8.877.780,00	€ 8.726.520,00	€ 151.260,00
51 AZIENDA U.L.S.S. N. 09 TREVISO	€ 18.650.906,08	€ 18.650.906,08	€ 0,00
51 AZIENDA U.L.S.S. N. 10 VENETO ORIENTALE	€ 9.237.890,00	€ 9.237.890,00	€ 0,00
51 AZIENDA U.L.S.S. N. 12 VENEZIANA	€ 5.755.570,09	€ 5.755.570,09	€ 0,00
51 AZIENDA U.L.S.S. N. 13 MIRANO	€ 5.180.548,00	€ 5.180.548,00	€ 0,00
51 AZIENDA U.L.S.S. N. 14 CHIOGGIA	€ 6.150.000,00	€ 6.150.000,00	€ 0,00
51 AZIENDA U.L.S.S. N. 15 ALTA PADOVANA	€ 30.265.648,55	€ 30.265.648,55	€ 0,00
51 AZIENDA U.L.S.S. N. 16 PADOVA	€ 12.618.655,00	€ 12.618.655,00	€ 0,00
51 AZIENDA U.L.S.S. N. 17 ESTE	€ 17.396.723,00	€ 17.396.723,00	€ 0,00
51 AZIENDA U.L.S.S. N. 18 ROVIGO	€ 17.419.874,14	€ 17.419.874,14	€ 0,00
51 AZIENDA U.L.S.S. N. 19 ADRIA	€ 4.193.788,00	€ 4.193.788,00	€ 0,00
51 AZIENDA U.L.S.S. N. 20 VERONA	€ 4.700.000,00	€ 4.700.000,00	€ 0,00
51 AZIENDA U.L.S.S. N. 21 LEGNAGO	€ 8.892.744,00	€ 8.892.744,00	€ 0,00
51 AZIENDA U.L.S.S. N. 22 BUSSOLENGO	€ 18.340.460,91	€ 18.040.460,91	€ 300.000,00



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>		<i>Disponibilità Finanziaria 1° Anno</i>	<i>Stima dei costi del programma 1° Anno</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
52	ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 0,00
52	CASA ALBERGO PER ANZIANI	€ 620.000,00	€ 620.000,00	€ 0,00
52	CASA DI RICOVERO UMBERTO 1°	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00
52	CASA DI RIPOSO "F. FENZI"	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 0,00
52	CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE"	€ 2.194.954,00	€ 2.194.954,00	€ 0,00
52	CASA DI RIPOSO AITA	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 0,00
52	CASA DI RIPOSO BADIA POLESINE	€ 287.000,00	€ 287.000,00	€ 0,00
52	CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I°"	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
52	CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DI CITTADELLA	€ 5.334.670,00	€ 2.921.500,00	€ 2.413.170,00
52	I.S.A.C.C. ISTITUTO SOCIO ASSISTENZIALE CIMA COLBACCHINI	€ 4.500.000,00	€ 0,00	€ 4.500.000,00
52	IPAB LA PIEVE	€ 0,00	€ 2.885.000,00	-€ 2.885.000,00
52	IPAB LUIGI MARIUTTO	€ 4.564.358,00	€ 4.414.358,00	€ 150.000,00
52	IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G.FRANCESCON"	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 0,00
52	ISTITUTO "LUIGI CONFIGLIACHI" PER I MINORATI DELLA VISTA	€ 0,00	€ 2.050.000,00	-€ 2.050.000,00



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>		<i>Disponibilità Finanziaria 1° Anno</i>	<i>Stima dei costi del programma 1° Anno</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
52	LA C.A.S.A. CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI	€ 1.810.413,00	€ 1.810.413,00	€ 0,00
52	PIA FONDAZIONE "V.S. BREDA"	€ 0,00	€ 4.192.014,00	-€ 4.192.014,00
52	RESIDENZA PER ANZIANI DI ODERZO	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	€ 2.216.329,00	€ 7.287.723,00	-€ 5.071.394,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI PADOVA	€ 31.905.899,27	€ 31.905.899,27	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI ROVIGO	€ 6.490.000,00	€ 6.330.000,00	€ 160.000,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI TREVISO	€ 14.130.001,92	€ 13.925.000,00	€ 205.001,92
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	€ 19.601.375,00	€ 19.601.375,00	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VERONA	€ 7.867.085,72	€ 7.867.085,72	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VICENZA	€ 16.479.500,00	€ 16.479.500,00	€ 0,00
53	E.S.U. A.R.D.S.U. DI PADOVA	€ 300.000,00	€ 1.575.000,00	-€ 1.275.000,00
53	E.S.U. A.R.D.S.U. DI VENEZIA	€ 230.487,80	€ 1.546.666,65	-€ 1.316.178,85
53	E.S.U. A.R.D.S.U. DI VERONA	€ 9.640.754,70	€ 9.640.754,70	€ 0,00
53	ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>		<i>Disponibilità Finanziaria 1° Anno</i>	<i>Stima dei costi del programma 1° Anno</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
53	ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DELLA LESSINIA	€ 1.495.991,20	€ 1.495.991,20	€ 0,00
53	ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	€ 2.630.000,00	€ 2.630.000,00	€ 0,00
53	ENTE PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO	€ 123.000,00	€ 50.000,00	€ 73.000,00
53	ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO IRCCS	€ 7.868.311,00	€ 7.868.311,00	€ 0,00
53	ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE	€ 2.553.612,00	€ 3.917.543,00	-€ 1.363.931,00
53	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	€ 6.725.000,00	€ 6.725.000,00	€ 0,00
53	VENETO AGRICOLTURA	€ 663.934,00	€ 663.934,00	€ 0,00
54	A.A.T.O. BACCHIGLIONE	€ 0,00	€ 41.493.004,00	-€ 41.493.004,00
54	A.A.T.O. BRENTA	€ 31.098.280,01	€ 31.098.280,00	€ 0,01
54	A.A.T.O. LAGUNA DI VENEZIA	€ 76.041.534,43	€ 76.041.534,43	€ 0,00
54	A.A.T.O. VALLE DEL CHIAMPO	€ 0,00	€ 18.786.000,00	-€ 18.786.000,00
54	A.A.T.O. VENETO ORIENTALE	€ 15.822.500,00	€ 11.949.500,00	€ 3.873.000,00
54	A.A.T.O. VERONESE - ACQUE VERONESI SCARL	€ 19.233.939,00	€ 43.821.793,85	-€ 24.587.854,85
54	A.A.T.O. VERONESE - AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.	€ 8.145.000,00	€ 16.313.000,00	-€ 8.168.000,00



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>	<i>Disponibilità Finanziaria 1° Anno</i>	<i>Stima dei costi del programma 1° Anno</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
55 CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA VENETA TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO	€ 5.872.631,60	€ 5.872.631,60	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA POLESINE ADIGE CANALBIANCO	€ 12.623.900,00	€ 12.623.900,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA RIVIERA BERICA	€ 3.400.000,00	€ 3.400.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA MEDIO BRENTA	€ 8.781.000,00	€ 8.781.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA VALLI GRANDI E MEDIO VERONESE	€ 0,00	€ 6.830.000,00	-€ 6.830.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA ZERPANO ADIGE GUÀ	€ 37.067.525,99	€ 37.067.525,99	€ 0,00
55 CONSORZIO DI II GRADO LESSINIO EUGANEO BERICO	€ 3.735.000,00	€ 8.635.000,00	-€ 4.900.000,00
Totale	€ 1.235.988.709,53	€ 1.433.104.303,30	-€ 197.115.593,77



ALLEGATO A Dgr n. del

TIPOLOGIA ENTE		Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
50	STRUTTURE REGIONALI	€ 1.356.617.901,00	€ 2.061.856.420,00	-€ 705.238.519,00
51	UNITA' SOCIO-SANITARIE AZIENDE OSPEDALIERE	€ 668.818.853,88	€ 669.556.854,88	-€ 738.001,00
52	ENTI DI GESTIONE DELLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTITE	€ 25.963.804,00	€ 35.168.237,96	-€ 9.204.433,96
53	ENTI DIPENDENTI DALLA REGIONE	€ 180.412.128,95	€ 169.177.612,80	€ 11.234.516,15
54	AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE	€ 120.324.716,51	€ 197.577.715,61	-€ 77.252.999,10
55	CONSORZI DI BONIFICA	€ 401.106.593,20	€ 477.314.393,20	-€ 76.207.800,00
Totale		€ 2.753.243.997,54	€ 3.610.651.234,45	-€ 857.407.236,91



PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

AI SENSI DELL' ART. 128 DEL DLGS N. 163/06 E SUCC. MOD. E INTEGR.

QUADRO DI RAFFRONTO

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL SECONDO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL SECONDO ANNO (Scheda 2)**

SUDDIVISIONE PER ENTE



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>		<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Stima dei costi del programma</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
52	LA C.A.S.A. CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI	€ 2.259.370,00	€ 2.259.370,00	€ 0,00
52	PIA FONDAZIONE "V.S. BREDA"	€ 0,00	€ 8.519.433,96	-€ 8.519.433,96
52	RESIDENZA PER ANZIANI DI ODERZO	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,00	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	€ 2.587.000,00	€ 0,00	€ 2.587.000,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI PADOVA	€ 30.983.862,66	€ 30.983.862,66	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI ROVIGO	€ 10.701.000,00	€ 10.861.000,00	-€ 160.000,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI TREVISO	€ 22.895.580,57	€ 22.895.580,57	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	€ 51.606.037,00	€ 51.606.037,00	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VERONA	€ 26.459.257,92	€ 26.459.257,92	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VICENZA	€ 14.500.674,00	€ 2.878.979,00	€ 11.621.695,00
53	E.S.U. A.R.D.S.U. DI PADOVA	€ 2.900.000,00	€ 2.900.000,00	€ 0,00
53	E.S.U. A.R.D.S.U. DI VENEZIA	€ 230.487,80	€ 1.546.666,65	-€ 1.316.178,85
53	E.S.U. A.R.D.S.U. DI VERONA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
53	ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 0,00

**ALLEGATO A Dgr n.****del**

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>	<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Stima dei costi del programma</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
55 CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE BACCHIGLIONE	€ 12.000.000,00	€ 12.000.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE GARDA	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA AGRO VERONESE TARTARO TIONE	€ 7.515.000,00	€ 7.515.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA	€ 22.790.764,67	€ 22.790.764,67	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA BASSO PIAVE	€ 2.689.086,00	€ 12.489.086,00	-€ 9.800.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE	€ 36.582.285,00	€ 36.582.285,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DESE SILE	€ 21.919.370,00	€ 21.919.370,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA PIAVE	€ 20.675.000,00	€ 20.675.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA EUGANEO	€ 19.400.000,00	€ 19.400.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO ASTICO BACCHIGLIONE	€ 3.160.000,00	€ 47.103.000,00	-€ 43.943.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PADANA POLESANA	€ 13.802.622,00	€ 13.802.622,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTA	€ 42.163.885,53	€ 42.163.885,53	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTELLA DI PEDEROBBA	€ 11.000.000,00	€ 11.000.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO SINISTRA PIAVE	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 0,00



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>		<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Stima dei costi del programma</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
55	CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA VENETA TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO	€ 14.210.000,00	€ 14.210.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA POLESINE ADIGE CANALBIANCO	€ 19.112.580,00	€ 19.112.580,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA RIVIERA BERICA	€ 6.776.000,00	€ 6.776.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA MEDIO BRENTA	€ 29.800.000,00	€ 29.800.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA VALLI GRANDI E MEDIO VERONESE	€ 0,00	€ 13.850.000,00	-€ 13.850.000,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA ZERPANO ADIGE GUÀ	€ 75.670.000,00	€ 75.670.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI II GRADO LESSINIO EUGANEO BERICO	€ 940.000,00	€ 9.554.800,00	-€ 8.614.800,00
Totale		€ 2.753.243.997,54	€ 3.610.651.234,45	-€ 857.407.236,91



PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

AI SENSI DELL' ART. 128 DEL DLGS N. 163/06 E SUCC. MOD. E INTEGR.

QUADRO DI RAFFRONTO

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL TERZO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL TERZO ANNO (Scheda 2)**

SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA ENTE



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>		<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Stima dei costi del programma</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
50	STRUTTURE REGIONALI	€ 1.272.857.675,00	€ 1.866.954.400,00	-€ 594.096.725,00
51	UNITA' SOCIO-SANITARIE AZIENDE OSPEDALIERE	€ 408.983.869,39	€ 418.993.868,39	-€ 10.009.999,00
52	ENTI DI GESTIONE DELLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTITE	€ 19.145.879,00	€ 28.547.475,75	-€ 9.401.596,75
53	ENTI DIPENDENTI DALLA REGIONE	€ 175.074.615,45	€ 173.075.764,30	€ 1.998.851,15
54	AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE	€ 106.159.476,18	€ 177.111.105,28	-€ 70.951.629,10
55	CONSORZI DI BONIFICA	€ 354.100.486,37	€ 462.273.024,37	-€ 108.172.538,00
Totale		€ 2.336.322.001,39	€ 3.126.955.638,09	-€ 790.633.636,70



PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

AI SENSI DELL' ART. 128 DEL DLGS N. 163/06 E SUCC. MOD. E INTEGR.

QUADRO DI RAFFRONTO

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL TERZO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL TERZO ANNO (Scheda 2)**

SUDDIVISIONE PER ENTE

**ALLEGATO A Dgr n.****del**

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>	<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Stima dei costi del programma</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
52 CASA ALBERGO PER ANZIANI	€ 1.160.000,00	€ 1.160.000,00	€ 0,00
52 CASA DI RICOVERO UMBERTO 1°	€ 2.000.000,00	€ 5.050.000,00	-€ 3.050.000,00
52 CASA DI RIPOSO "F. FENZI"	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
52 CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE"	€ 655.046,00	€ 655.046,00	€ 0,00
52 CASA DI RIPOSO AITA	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 0,00
52 CASA DI RIPOSO BADIA POLESINE	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 0,00
52 CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI "UMBERTO I°"	€ 838.786,00	€ 828.786,00	€ 10.000,00
52 CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI DI CITTADELLA	€ 2.836.830,00	€ 3.790.000,00	-€ 953.170,00
52 I.S.A.C.C. ISTITUTO SOCIO ASSISTENZIALE CIMA COLBACCHINI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00
52 IPAB LA PIEVE	€ 0,00	€ 1.135.000,00	-€ 1.135.000,00
52 IPAB LUIGI MARIOTTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
52 IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "G.FRANCESCON"	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 0,00
52 ISTITUTO "LUIGI CONFIGLIACHI" PER I MINORATI DELLA VISTA	€ 0,00	€ 400.000,00	-€ 400.000,00
52 LA C.A.S.A. CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI	€ 955.217,00	€ 955.217,00	€ 0,00
52 PIA FONDAZIONE "V.S. BREDA"	€ 0,00	€ 3.873.426,75	-€ 3.873.426,75



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>	<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Stima dei costi del programma</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
53 ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO IRCCS	€ 4.341.700,00	€ 4.341.700,00	€ 0,00
53 ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE	€ 1.600.000,00	€ 1.780.000,00	-€ 180.000,00
53 ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00	€ 0,00
53 VENETO AGRICOLTURA	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	€ 0,00
54 A.A.T.O. BACCHIGLIONE	€ 0,00	€ 42.369.066,00	-€ 42.369.066,00
54 A.A.T.O. BRENTA	€ 44.318.574,00	€ 44.318.574,00	€ 0,00
54 A.A.T.O. LAGUNA DI VENEZIA	€ 55.950.350,18	€ 55.950.350,18	€ 0,00
54 A.A.T.O. VALLE DEL CHIAMPO	€ 0,00	€ 5.176.800,00	-€ 5.176.800,00
54 A.A.T.O. VENETO ORIENTALE	€ 3.214.552,00	€ 5.187.500,00	-€ 1.972.948,00
54 A.A.T.O. VERONESE - ACQUE VERONESI SCARL	€ 0,00	€ 13.294.815,10	-€ 13.294.815,10
54 A.A.T.O. VERONESE - AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.	€ 2.676.000,00	€ 10.814.000,00	-€ 8.138.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE BACCHIGLIONE	€ 4.010.000,00	€ 4.010.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE GARDA	€ 19.650.000,00	€ 19.650.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA AGRO VERONESE TARTARO TIONE	€ 24.000.000,00	€ 24.000.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA	€ 16.605.261,22	€ 16.605.261,22	€ 0,00

**ALLEGATO A Dgr n.****del**

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>		<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Stima dei costi del programma</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
55	CONSORZIO DI BONIFICA BASSO PIAVE	€ 1.489.086,00	€ 11.089.086,00	-€ 9.600.000,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE	€ 33.692.182,00	€ 33.692.182,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA DESE SILE	€ 97.045.000,00	€ 97.045.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA PIAVE	€ 11.514.000,00	€ 11.514.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA EUGANEO	€ 29.500.000,00	€ 29.500.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO ASTICO BACCHIGLIONE	€ 350.000,00	€ 34.712.656,00	-€ 34.362.656,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA PADANA POLESANA	€ 51.894.522,00	€ 51.894.522,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTA	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTELLA DI PEDEROBBA	€ 4.700.000,00	€ 4.700.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO SINISTRA PIAVE	€ 14.450.000,00	€ 14.450.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA VENETA TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO	€ 12.360.000,00	€ 12.360.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA POLESINE ADIGE CANALBIANCO	€ 8.871.435,15	€ 8.871.435,15	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA RIVIERA BERICA	€ 5.300.000,00	€ 5.300.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA MEDIO BRENTA	€ 1.349.000,00	€ 1.349.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA VALLI GRANDI E MEDIO VERONESE	€ 0,00	€ 61.560.000,00	-€ 61.560.000,00



ALLEGATO A Dgr n. del

<i>TIPOLOGIA ENTE</i>	<i>Disponibilità Finanziaria</i>	<i>Stima dei costi del programma</i>	<i>Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi</i>
55 CONSORZIO DI BONIFICA ZERPANO ADIGE GUÀ	€ 12.320.000,00	€ 12.320.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI II GRADO LESSINIO EUGANEO BERICO	€ 0,00	€ 2.649.882,00	-€ 2.649.882,00
<i>Totale</i>	€ 2.336.322.001,39	€ 3.126.955.638,09	-€ 790.633.636,70